

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3691 del 04/10/2016
Oggetto	DECRETO LEGISLATIVO 03 APRILE 2006, N.152. LEGGE REGIONALE N. 05/06 E LEGGE REGIONALE 21 APRILE 1999 N.3 MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2000 N.22. - DITTA GAMA CASTELLI SPA - AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN ACQUE SUPERFICIALI, PROVENIENTI DALL' ATTIVITÀ DI DRAGAGGIO C/O CANTIERE SITO IN MARINA DI RAVENNA (RA).
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3802 del 04/10/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno quattro OTTOBRE 2016 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DECRETO LEGISLATIVO 03 APRILE 2006, N.152. LEGGE REGIONALE N. 05/06 E LEGGE REGIONALE 21 APRILE 1999 N.3 MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2000 N.22. - DITTA **GAMA CASTELLI SPA** - AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN ACQUE SUPERFICIALI, PROVENIENTI DALL'ATTIVITÀ DI DRAGAGGIO C/O CANTIERE SITO IN MARINA DI RAVENNA (RA).

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152*, parte terza - titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;

e inoltre

- la *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- la *DGR n. 201 del 22 febbraio 2016* di approvazione della Direttiva concernente indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti e agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative nelle materie ambientali previste dall'art. 14, comma 1, lettere a), b), c), d), ed e), sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente assicura le funzioni di autorizzazione in materia ambientale;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad Arpae dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di Arpae con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA l'istanza acquisita agli atti di questa ARPAE SAC di ravenna con PGRA 4506/2016 e PGRA 4513/2016 del 20/04/2016 (Pratica Sinadoc 13733/2016) presentata dal Sig. Giuseppe Rossi, in qualità di legale rappresentante della **Ditta Gama Castelli SPA**, avente sede legale in Ravenna, Via Braille n. 4 (P. IVA 01282860392) di rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali in acque superficiali; derivanti dall'attività di dragaggio del fondale dello specchio acqueo antistante il Faro di Marina di Ravenna;

VISTA la nota PGRA 5482/2016 del 11/05/2016, con la quale questa ARPAE SAC di Ravenna ha richiesto della documentazione integrativa ai fini della completezza della domanda;

VISTA la nota PGRA 7122/2016 del 15/06/2016 con la quale la Ditta Gama Castelli trasmetteva la documentazione integrativa richiesta;

VISTA la nota PGRA 10056/2016 del 12/08/2016 con la quale questa ARPAE SAC di Ravenna, a seguito della valutazione della documentazione da parte del Servizio territoriale di ARPAE, trasmessa con nota PGRA 10049/2016 del 11/08/2016, richiedeva alla Ditta ulteriore documentazione integrativa;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta con nota PGRA 10333/2016 del 19/08/2016, e le ulteriori integrazioni trasmesse con nota PGRA 11961/2016 del 27/09/2016 e nota PGRA 12268/2016 del 03/10/2016;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 13733/2016, emerge che:

- la Ditta svolge attività di dragaggio, finalizzata all'adeguamento del fondale alla quota di -4 m, di uno specchio acqueo delle dimensioni di 58 x 107 m. frontistante il Faro di Marina di Ravenna, in concessione alla Soc. Costa Verde srl.
- Le attività prevedono:
 1. l'approntamento del cantiere nella Piazza frontistante il faro di Marina di Ravenna;
 2. l'escavazione del fondale del suddetto specchio acqueo fino alla quota media di - 4 m, rispondente ad uno spessore medio di escavazione pari a circa 2,82 mt. E' prevista una volumetria complessiva di sedimenti escavati pari a circa 17.500 m³;
 3. la movimentazione dei sedimenti di dragaggio verso l'area di cantiere, e scarico degli stessi all'interno di un bacino di deposito impermeabilizzato appositamente messo in opera, delle dimensioni di 24 x 72 mt;
 4. il drenaggio delle acque di saturazione dei sedimenti dragati, classificate acque reflue industriali, previo trattamento e loro scarico in acque superficiali all'interno del medesimo specchio d'acqua oggetto di dragaggio;
 5. caricamento mezzi e trasporto dei sedimenti stoccati all'interno del bacino di deposito, verso l'area esterna di destinazione finale autorizzata.
- Le operazioni di dragaggio saranno realizzate con la Moto Draga Dante Alighieri, dotata di benna mordente. In fase di dragaggio, il sedimento sarà temporaneamente posizionato sul Moto Pontone Italo N, il quale al termine di ogni ciclo di carico si posizionerà in prossimità della banchina confinante con l'area di cantiere, per le operazioni di scarico a terra dei sedimenti. Con l'impiego della benna mordente della moto Draga, dal Pontone i sedimenti saranno posizionati a terra all'interno del suddetto bacino di deposito interno al cantiere.

Prima dell'entrata a regime del cantiere è prevista l'apertura di un canale all'interno dello specchio d'acqua da dragare, al fine di consentire l'accesso dei natanti all'area che presenta un pescaggio ridotto. In questa fase verranno eseguite le opportune verifiche iniziali sulla qualità delle acque di scarico, prima di attivare lo scarico delle acque reflue industriali, in acque superficiali. A regime, è prevista la rimozione di circa 4-500 m³/giorno di sedimento, per una durata totale delle attività di dragaggio, e quindi anche dello scarico delle acque reflue industriali, di circa 60 giorni;

- Le acque reflue industriali subiscono un processo di chiarificazione che avverrà all'interno della stessa vasca di stoccaggio dei sedimenti, impermeabilizzata mediante l'utilizzo di membrana in HDPE, prevalentemente per effetto del drenaggio delle acque attraverso lo strato di materiale (sedimenti) immesso nella vasca.

La Ditta valuta che l'inizio delle attività di immissione del materiale all'interno della vasca possa generare la fuoriuscita di acque torbide, in considerazione del fatto che i primi strati di materiale devono liberare le loro frazioni argillose. Per questo motivo, verranno adottati i seguenti accorgimenti:

- le acque torbide in uscita dalla vasca verranno riciclate nella vasca stessa, affinché subiscano diversi cicli di filtrazione; il tutto fino alla completa chiarificazione del flusso di acque reflue, quindi le reflue industriali trattate verranno avviate allo scarico finale in acque superficiali;
- il punto di captazione delle acque reflue sarà adeguatamente protetto da uno strato di materiale sabbioso vergine (precedentemente lavato), proveniente da frantoio o cava.
- A regime, la parte di impianto che permette il ricircolo delle acque reflue all'interno della vasca, rimarrà in stand-by, ma pronto all'uso, per far fronte ad eventuali situazioni di emergenza o in occasione della sostituzione (parziale o totale) della sabbia di cava, qualora se ne ravvisasse la necessità.
- La vasca di stoccaggio dei sedimenti dragati dal fondale ha una dimensione di 24 x 72 m, pari ad una superficie utile di circa 1.700 mq. I new jersey perimetrali hanno un'altezza di 1 m e si valuta che al centro del bacino difficilmente si potranno superare i 2 m di altezza di cumulo dei sedimenti.

Pertanto la capienza complessiva della vasca risulta di circa 2.500 m³ (considerando un'altezza media di 1,5 m).

- A regime è prevista una movimentazione giornaliera di circa 500 m³ di sedimento, per 5 giorni a settimana. Da queste valutazioni si ricava che il tempo di permanenza dei sedimenti all'interno della vasca sarà di circa 7 giorni (2.500 / 500 + 2 giorni relativi al week end).
- All'interno della vasca di stoccaggio, sul lato lungo del perimetro rivolto verso il parcheggio, a favore della pendenza presente nel piazzale, verrà realizzata una trincea profonda circa 55 cm, all'interno della quale, su un letto di ghiaia con granulometria 1 - 2 cm, verrà posata una tubazione drenante (diametro indicativo 200 mm) con fessure di 5 - 7 mm rivolte verso il basso.

La tubazione verrà ricoperta con la stessa ghiaia da 1 - 2 cm, al di sopra della quale verranno posti tre strati successivi da 10 cm ciascuno di quarzo alluvionale a granulometria decrescente (6 - 8 mm, 3 - 6 mm e 2 - 3 mm).

La trincea avrà una leggera pendenza verso il centro del lato lungo del bacino, per favorire il deflusso delle acque reflue verso il pozzetto dotato pompa sommersa.

- Al di sopra della trincea sarà posizionato un cumulo di sabbia lavata vergine, proveniente da frantoio o cava, con granulometria di circa 1 mm, che farà da ulteriore strato protettivo per il tubo drenante presente nella trincea e da letto filtrante per i primi sedimenti che verranno immessi all'interno della vasca. Tale cumulo verrà rimosso solo alla fine delle operazioni di dragaggio oppure sostituito, totalmente o in parte, solo nel caso in cui perdesse la sua capacità filtrante per intasamento causato dai materiali più fini (limo ed argilla) presenti nei sedimenti.

Il tubo drenante presente nella trincea confluisce in un pozzetto centrale, in cui verrà posizionata una pompa sommersa per il rilancio delle acque reflue industriali in acque superficiali.

La pompa sarà dotata di interruttore di livello a galleggiante che ne permetterà il funzionamento automatico, con partenza in presenza di un battente di acqua sufficiente al suo funzionamento, allo scopo di mantenere costantemente vuota la trincea ed il tubo drenante.

La tubazione di scarico verrà posizionata fuori terra e seguirà il perimetro del bacino di stoccaggio fino ad arrivare in prossimità del muretto che protegge l'attuale banchina del porto. **Nella parte apicale del tratto verticale verrà posizionato un rubinetto per il prelievo dei campioni, denominato PC2.**

Il tubo proseguirà poi oltre il muretto, attraverserà la banchina e si tufferà in mare, al di sotto del livello minimo della bassa marea, per fare in modo che lo scarico non sia rumoroso e che non sollevi inutilmente i sedimenti che si trovano sul fondo; per fare questo sarà direzionato orizzontalmente l'ultimo tratto di tubazione.

- La messa a regime dello scarico di acque reflue industriali in acque superficiali, sarà preceduta da un periodo iniziale di avviamento e verifica della qualità dello scarico delle acque reflue industriali trattate.

Qualora le verifiche dovessero dare esito negativo, per il superamento dei valori limite di emissione dei solidi sospesi totali, i quali potrebbero essere la causa anche del superamento di altri parametri, si procederà all'installazione di un filtro a sabbia in pressione sulla linea di scarico finale, dopo la biforcazione della tubazione utilizzata per il ricircolo. Il materiale di riempimento sarà costituito da strati di ghiaia e sabbia quarzifera. Per l'esecuzione del controlavaggio del filtro a sabbia, verrà installata apposita pompa centrifuga di superficie e le acque di reflue industriali prodotte da questa fase verranno reimmesse in testa alla vasca. Anche in questo caso rimane invariata la posizione del **punto di campionamento** delle acque reflue industriali **PC2**.

- Dalla messa a regime dell'impianto lo scarico sarà attivo per l'intero arco delle 24 ore giornaliere e per tutti i 7 giorni della settimana.
- Data la particolare modalità di funzionamento del processo di chiarificazione delle acque reflue industriali, che avviene sostanzialmente per filtrazione naturale a gravità su letti stratificati di materiale inerte, la ditta ha ritenuto che l'operatività dello scarico possa proseguire anche in assenza di presidio da parte del personale di cantiere.

CONSIDERATO che ai fini del rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali, con nota PGRA 12188/2016 del 03/10/2016; ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

RICHIAMATO in particolare l'art. 124 del DLgs. n. 152/06 e smi recante criteri generali in materia di autorizzazione agli scarichi;

DATO ATTO che ai fini dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane, ai sensi dell'art. 124, comma 7) del DLgs n. 152/06 e smi, l'autorità competente provvede entro 90 giorni dalla presentazione dell'istanza, fatte salve le sospensioni dei termini per eventuali richieste di integrazioni;

PRESO ATTO altresì delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna, con nota ns. PG. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi di acque reflue disciplinate dal DLgs n. 152/2006 e smi, non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di al DLgs n. 159/2011, e quindi sono esonerate da tale obbligo;

CONSIDERATO che il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente anche nel caso in cui non vengano esplicitamente riportate o sostituite da prescrizioni del presente atto;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DISPONE

1. **di rilasciare** l'autorizzazione ai sensi del DLgs n. 152/06 e smi, alla **Ditta Gama Castelli SPA** (P. IVA 01282860392), avente sede legale in Ravenna, Via Braille n. 4 ad effettuare lo scarico in acque superficiali (mare), delle acque reflue industriali prodotte durante la gestione delle acque di saturazione dei sedimenti provenienti dall'attività di dragaggio del fondale dello specchio acqueo antistante il Faro di Marina di Ravenna, **alle seguenti condizioni e prescrizioni:**
 - a) la ditta prima dell'attivazione dello scarico di acque reflue industriali in acque superficiali, è tenuta a presentare gli esiti delle fasi di avviamento e verifica dell'impianto di trattamento, tale da evidenziare il rispetto dei limiti di emissione previsti dalla Tabella 3, Allegato 5, Parte III del DLgs 152/06 ;
 - b) l'attivazione dello scarico delle acque reflue industriali, dovrà essere comunicato via Fax ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna (0544/210662). Tale comunicazione dovrà evidenziare l'assetto impiantistico utilizzato (con o senza filtro a sabbia);
 - c) lo scarico delle acque reflue industriali, nel punto di campionamento PC2, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione della Tab 3 Allegato 5 parte III del DLgs n°152/06 smi per scarichi in acque superficiali, ad eccezione dei parametri cloruri e solfati che non si applicano a zone equiparate alle acque marine costiere e dei parametri Azoto Totale e Fosforo Totale che dovranno rispettare i valori limite di emissione rispettivamente di 15 mg/l e 5 mg/l, così come previsto dal PTCP della Provincia di Ravenna;
 - d) dovrà essere effettuato ogni 15 giorni dalla data di attivazione dello scarico, un campionamento delle acque reflue industriali. Le risultanze analitiche dovranno essere tempestivamente trasmesse ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna. I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: pH, SST, BOD5, COD, Azoto Totale (10 mg/L), Fosforo Totale (1 mg/L), Arsenico, Cadmio, Cromo Totale, Piombo, Nichel, Rame, Zinco, Mercurio, Selenio;
 - e) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico in acque superficiali, dovrà esserne data immediata comunicazione ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna;
 - f) dovrà essere effettuata la necessaria manutenzione all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali, al fine di mantenere efficiente il sistema di depurazione;

g) il rapporto Tecnico 0098/16.00 del 16 agosto 2015 costituisce parte integrante della presente autorizzazione, in quanto riporta le modalità operative dell'intero sistema di trattamento delle acque reflue industriali;

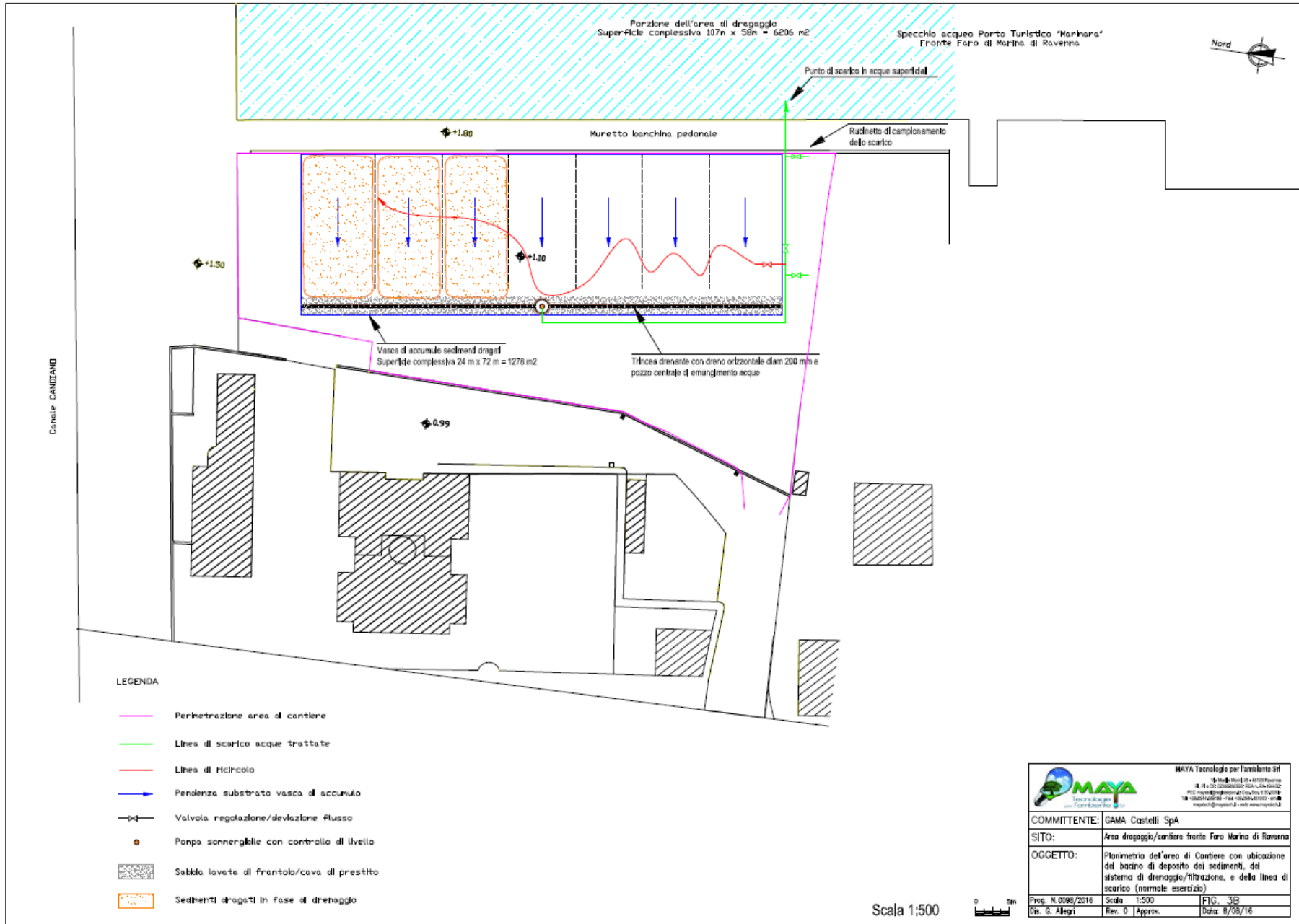
h) le planimetrie della rete fognaria Fig. 3B del 08.08.2016 (senza filtro a sabbia) e Fig. 3C del 08.08.2016 (con filtro a sabbia) costituiscono parte integrante del presente atto. A seguito della comunicazione di cui al precedente punto b), relativo all'effettivo assetto impiantistico operativo, avrà efficacia esclusivamente la planimetria corrispondente.

2. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
3. DI DARE ATTO che il presente provvedimento diverrà esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente della SAC di Ravenna;
4. DI TRASMETTERE la comunicazione di avvenuto rilascio del presente provvedimento alla Società interessata, allegando l'atto rilasciato previa verifica di assolvimento dell'obbligo di pagamento dell'imposta di bollo;
5. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Comune di Ravenna e al Servizio Territoriale di Arpae, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.


DICHIARA che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.


IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

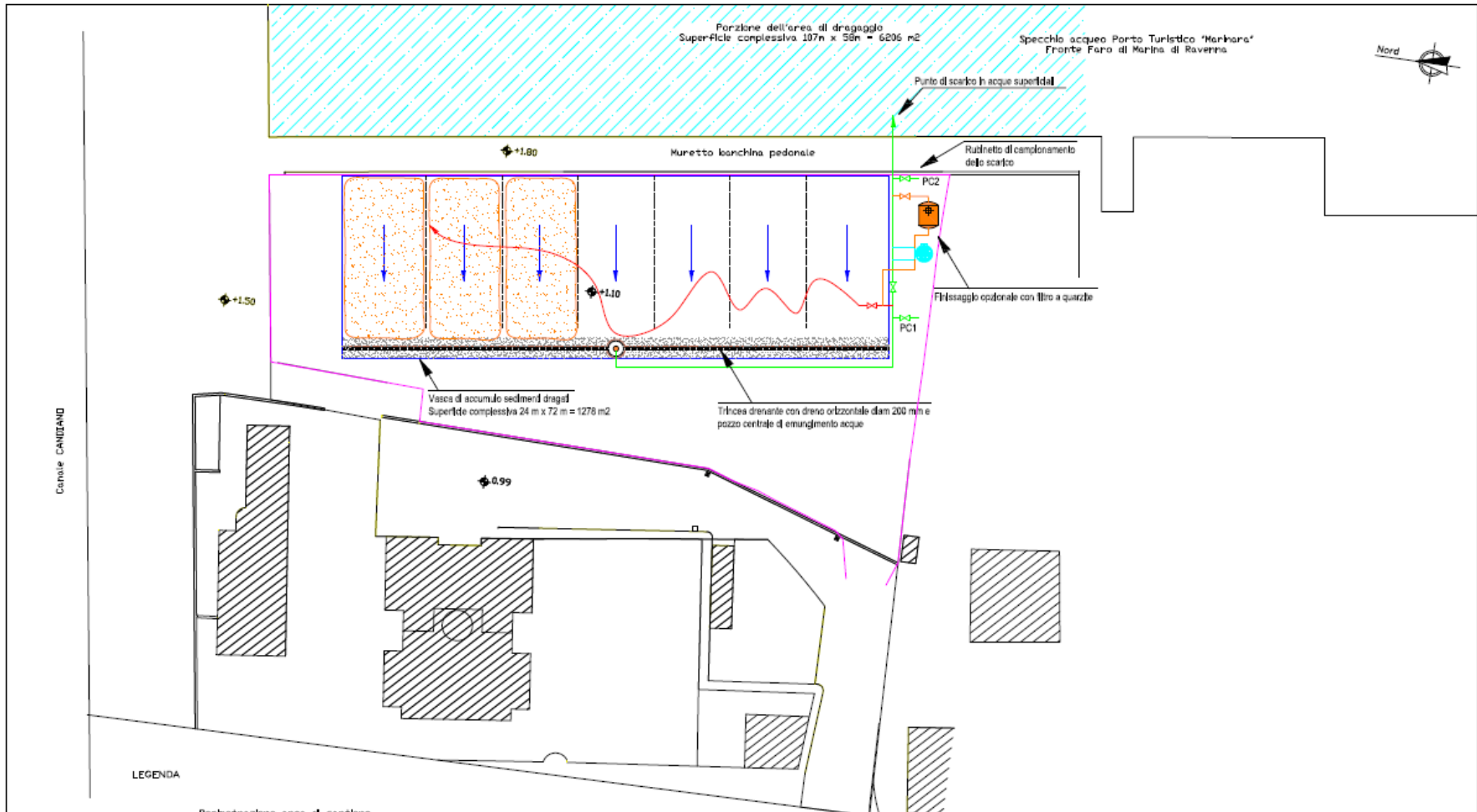


- LEGENDA
- Perimetrazione area di cantiere
 - Linea di scarico acque trattate
 - Linea di ricircolo
 - Pendenza substrato vasca di accumulo
 - |— Valvola regolazione/deviazione flusso
 - Pompa sommergibile con controllo di livello
 - Sabbia lavata di frantoio/cava di prestito
 - Sedimenti dragati in fase di drenaggio

 MAYA Tecnologie per l'ambiente Srl <small> Via S. Maria 28/A 48129 Ravenna Tel. 0542/300000 Fax 0542/300002 P.I.E. 01548030390 - C.F. 01548030390 18 Via S. Maria 28/A - 48129 Ravenna (RA) mayat@mayasrl.it - www.mayasrl.it </small>		
COMMITTENTE:	GAMA Castelli SpA	
SITO:	Area dragaggio/cantiere fronte Faro Marina di Ravenna	
OGGETTO:	Planimetria dell'area di Cantiere con ubicazione del bacino di deposito dei sedimenti, del sistema di drenaggio/filtrazione, e della linea di scarico (normale esercizio)	
Prog. N.0398/2016	Scala 1:500	FIG. 3B
Dis. G. Allegri	Rev. 0	Approv. Data: 8/08/16

Scala 1:500





LEGENDA

- Perimetrazione area di cantiere
- Linea di scarico acque trattate
- Linea di ricircolo
- Pendenza substrato vasca di accumulo
- Valvola regolazione/deviazione flusso
- Pompa sommersibile con controllo di livello
- Sabbia lavata di frantoio/cava di prestito
- Sedimenti dragati in fase di drenaggio
- Linea di filtraggio (Filtro a quarzite)
- Linea di controlavaggio del filtro a quarzite
- Serbatoio TK1 3 mc raccolta acque e rilancio al trattamento
- Filtro FS a Sabbia Quarzite granulare multistrato

Scala 1:500



MAYA Technologie per l'ambiente Srl <small>Via Salaria 284 - 00137 Roma Tel. +39 06 85491201 - Fax +39 06 85491202 P.O. Box 66000 - 00166 Roma Tel. +39 06 4941101 - Fax +39 06 4941102 e-mail: roma@mayatec.it - info@mayatec.it</small>		
COMMITTENTE:	GAMA Castelli SpA	
SITO:	Area dragaggio/cantiere fronte Faro Marina di Ravenna	
OGGETTO:	Planimetria dell'area di Cantiere con ubicazione del bacino di deposito dei sedimenti, del sistema di drenaggio, di filtraggio (opzionale), e della linea di scarico	
Proj. N. 0398/2016	Scala 1:500	FIG. 3C
Dis. G. Albani	Rev. 0 Approv.	Data: 8/05/16

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.